6412

DETTAGLIO FASCICOLO

Numero Protocollo	
PM	R2024/019403

Tipo Registro:	ANNOTAZIONE PRELIMINARE
Data Prima Iscrizione:	09/09/2024 18:43
Iter del procedimento:	000 – ISCRIZIONE
Materia:	
Argomento:	
Tipo Rito:	
Note:	

NOTIZIE DI REATO:

	Data Perv.	Fonte Notizia	N. Prot.	Data Atto	Stato	Contenuto
1 - Notizia di Reato	09/09/2024 00:00	QUESTURA - D.I.G.O.S.	45277/2024	09/09/2024 00:00	Attivo	C.N.R. - ART.595 C.3 E 684 C.P. - COMINI FABRIZIO 22.07.1979 PAVIA - P.O. DI BARTOLO GIANLUCA 16.06.1991 MUSSOMELI (CL)

AUTORI DEL FATTO:		Tot. 1
1	Nominativo	**COMINI FABRIZIO**
	Iter	000 - ISCRIZIONE
	Data iscrizione	09/09/2024 00:00
	Data di nascita	22/07/1979
	Luogo di nascita	PAVIA - ITALIA
	Luogo di residenza	
	Posizione Giuridica	LIBERO
	Cittadinanza	ITALIA
	Altra Cittadinanza	
	Precedente Cittadinanza	
	Codice Fiscale	
	Motivazione Assenza Codice Fiscale	NON PRESENTE
	CUI	
	Motivazione Assenza CUI	NON PRESENTE
	Lingua Parlata	ITALIANO

PARTI OFFESE:		Tot. 1
1	Nominativo	DI BARTOLO GIANLUCA
	Data iscrizione	09/09/2024 00:00
	Data di nascita	16/06/1991
	Luogo di nascita	MUSSOMELI - ITALIA
	Lingua Parlata	ITALIANO

Totale pagine: 2
Utente: 30042
Data Stampa: 10/09/2024 08:36:47

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Pavia

V.to,

si dispone l'iscrizione come da c.n.r.

con assegnazione in automatico.

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Fabio Napoleone

Ministero dell'Interno
Questura di Pavia - D I G O S
Prot.: 0045277 del 09/09/2024 Uscita Cod. Amm. m_1
AOO: PVPQ60
Data: 09/09/2024 12:34:56

QUESTURA DI PAVIA

DIVISIONE INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI

Cat. II^/2024/DIGOS/Sez. Inv. Pavia, *data del protocollo*

OGGETTO: Comunicazione notizia di reato ex art. 347 C.P.P..

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI **PAVIA**

Ipotesi di reato:

Diffamazione a mezzo di social network e Pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale (art. 595 commi 3 e 684 C.P.).

Persona/e indagata/e in stato di libertà:

Avv. **COMINI Fabrizio**, nato il 22.07.1979 a Pavia, ivi residente in via Trieste n.29.

Parte/i Offesa/e – Persona/e offesa/e:

DI BARTOLO Gianluca, nato il 16.06.1991 a Mussomeli (CL) e residente a Pavia in via Malcovati n°4, tel. 3662946096.

Persone in grado di riferire circostanze utili alle indagini:

///

Data della commissione dei fatti:

indicativamente a partire dalla seconda settimana del mese di giugno 2024.

Luogo della commissione dei fatti:

Social network Facebook.

Fonte della notizia:

Ratifica verbale di denuncia/querela.

Elementi essenziali del fatto:

In data 9 agosto 2024, alle ore 13.00, si presentava presso l'Ufficio Denunce della Questura di Pavia il sopra citato DI BARTOLO Gianluca, ingegnere titolare di uno studio professionale sito a San Genesio ed Uniti (PV), al fine di ratificare un formale atto di denuncia/querela. Nella circostanza la parte offesa ha rappresentato che, a partire dalla seconda settimana del mese di giugno 2024, su iniziale segnalazione della propria madre, aveva preso coscienza che l'avvocato **COMINI Fabrizio** avrebbe ripetutamente pubblicato sulla bacheca del proprio profilo "Facebook", aperto ad una visione pubblica, messaggi/post ritenuti diffamatori e lesivi della propria reputazione personale e professionale. Nel medesimo atto, inoltre, il DI BARTOLO ha segnalato che sulla bacheca in parola il COMINI avrebbe postato, con l'intento di screditarlo pubblicamente, stralci di atti di indagine, specificatamente alcune pagine numerate dell'ordinanza applicativa di misura cautelare, a suo dire ancora coperti da segreto istruttorio.

Prima attività espletata:

Al fine di scongiurare che il profilo social segnalato dal DI BARTOLO potesse mutare nei suoi elementi riconoscitivi, si è proceduto preliminarmente all'identificazione univoca del profilo social in questione, verosimilmente in uso al COMINI Fabrizio.
In seguito, con riguardo ai dati informatici relativi al summenzionato profilo social nonché quelli relativi al contenuto dei post segnalati dal querelante, ritenuti dalla P.O. diffamatori o comunque illegittimamente diffusi in quanto asseritamente riproducenti atti d'indagine coperti dal segreto istruttorio, si è provveduto, mediante apposito software, alla cristallizzazione dei contenuti testuali citati nell'atto di denuncia/querela, del video riproducente i passaggi effettuati durante l'intera navigazione e dei log del traffico di rete, il tutto meglio specificato nel dedicato report esplicativo delle operazioni effettuate. Si eseguiva quindi l'acquisizione di nr. 1 archivio digitale in formato ".zip", denominato "DIBARTOLO.zip.001" secondo le procedure descritte nel verbale in allegato.
Giova evidenziare che, il citato archivio digitale, contiene i dati riguardanti i messaggi testuali, i commenti e le immagini, condivise ed allo stato ancora visibili, sulla "bacheca" del menzionato profilo Facebook "Fabrizio Comini" che, da quanto accertato, risulta pubblico e quindi fruibile da chiunque, in maniera aperta, senza la necessità di far parte della cerchia di amici.
Per agevolare l'esame del materiale allegato dal DI BARTOLO su supporto digitale, in sede di ratifica, in annotazione è stata riportata la trascrizione dei messaggi incriminati nonché i post riproducenti atti coperti da segreto d'ufficio, in quanto asseritamente facenti parte dell'Ordinanza applicativa della misura cautelare adottata anche nei confronti della P.O. nell'ambito dell'inchiesta "*Clean*", comprendenti anche uno stralcio delle intercettazioni effettuate nel corso delle indagini.

Ci si riserva di trasmettere, con separata comunicazione, la chiavetta USB da 32 GB allegata all'atto di denuncia/querela dal DI BARTOLO in sede di ratifica nonché n°1 CD ROM contenente l'archivio digitale in formato ".zip", denominato "DIBARTOLO.zip.001", creato dal personale operante.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento/determinazione nel merito.

Documentazione che si trasmette in allegato alla presente comunicazione:

- Verbale di denuncia/querela con ratifica ed allegati;
- Annotazione relativa all'attività di indagine svolta da personale operante;
- Verbale delle operazioni di acquisizione di dati informatici e contestuale generazione di impronta digitale.

Nota a cura dell'Ispettore della Polizia di Stato BURBATTI Andrea.

Il Dirigente la D.I.G.O.S.

QUESTURA DI PAVIA

U.P.G.S.P.

Ufficio denunce

OGGETTO: Verbale di Ratifica di denuncia/querela. --//

L'anno 2024, addì 09 del mese di agosto, alle ore 13.00, negli Uffici della Questura di Pavia – Ufficio Denunce. --//

Innanzi al sottoscritto Ufficiale di P.G. QUADRELLI Maurizio, Vice Sovrintendente della Polizia di Stato, è presente **DI BARTOLO Gianluca, nato il 16/06/1991 a Mussomeli (CL), residente a Pavia (PV) in via Malcovati n° 4, tel. 3662946096,** identificato tramite Carta d'Identità Elettronica n. **CA70319FA** rilasciata dal comune di Pavia (PV) in data 14/09/2019, validità 16/06/2030, il quale consegna una **denuncia/querela,** scritta al computer, con inchiostro nero composta da numero 8 (otto) pagine formato A4, stampate solo sulla parte frontale, riguardante eventi riferibili a Diffamazione e Pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale; alla stessa viene allegato un supporto di memoria da 32 GB contenente n° 11 (undici) file di allegati suddivisi in n° 9 (nove) immagini e n° 2 (due) video, oltre ad un file PDF della stessa denuncia-querela.---//

A.D.R.: Fornisco l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata gianluca.dibartolo@ingpec.eu.---//

A.D.R.: Per le notificazioni eleggo domicilio a San Genesio ed Uniti (PV) in via Enrico fermi n° 6, presso il mio Studio Professionale Civiling Lab.---//

In sede di querela vengono consegnati al sig. DI BARTOLO Gianluca gli avvisi alla persona offesa di cui agli artt. 90 e 153 bis C.P.P..---//

Copia della presente viene rilasciata all'interessata per gli usi consentiti dalla Legge.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto. --//

IL QUERELANTE

L'UFFICIALE DI P.G.
Vice Sov. QUADRELLI Maurizio

QUESTURA DI PAVIA

Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico

III Sezione - Ufficio Atti di P.G.

Ai sensi degli artt. 90 bis - 153 bis c.p.p. come modificati dal decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 150, sin dal primo contatto con l'Autorità procedente, alla persona offesa dovranno essere forniti in una lingua a lei comprensibile i seguenti:

AVVISI ALLA PERSONA OFFESA – AVVISI AL QUERELANTE

a) la persona offesa può presentare denuncia o querela oralmente o per iscritto presso la Procura della Repubblica o a un ufficiale di polizia giudiziaria (a tal fine si potrà recare, per esempio, presso il più vicino ufficio dei Carabinieri o della Polizia di Stato o Guardia di Finanza), La querela potrà essere presentata anche ad un agente consolare all'estero. Per ulteriori informazioni, si vedano l'art. 333 e gli articoli 336 e seguenti del codice di procedura penale;
La persona offesa, sia nella fase delle indagini preliminari che durante il processo, può esercitare i diritti e le facoltà previste dalla legge in suo favore ed ha diritto ad essere avvisata della data e del luogo del processo nonché del reato di cui l'imputato è chiamato a rispondere; ove sia costituita patte civile, ha altresì il diritto a ricevere copia della sentenza; a-bis) il querelante ha l'obbligo di dichiarare o eleggere domicilio per la comunicazione e la notificazione degli atti del procedimento, con l'avviso che la dichiarazione di domicilio può essere effettuata anche dichiarando un indirizzo di posta elettronica certificata o altro servizio elettronico di recapito certificato qualificato; a-ter) il querelante ha la facoltà, ove non abbia provveduto all'atto di presentazione della querela, di dichiarare o eleggere domicilio anche successivamente; a-quater) il querelante ha l'obbligo, in caso di mutamento del domicilio dichiarato o eletto, di comunicare tempestivamente e nelle forme prescritte all'autorità giudiziaria procedente la nuova domiciliazione; a-quinquies) al fatto che, ove abbia nominato un difensore, il querelante sarà domiciliato presso quest'ultimo; che, in mancanza di nomina del difensore, le notificazioni saranno eseguite al querelante presso il domicilio digitale e, nei casi di cui all'articolo 148, comma 4, presso il domicilio dichiarato o eletto; che, in caso di mancanza, insufficienza o inidoneità della dichiarazione o elezione di domicilio, le notificazioni al querelante saranno effettuate mediante deposito presso la segreteria del pubblico ministero procedente o presso la cancelleria del giudice procedente;

b) la persona offesa ha facoltà di essere informata dello stato del procedimento ed ha facoltà di richiedere alla Procura della Repubblica se risultino iscrizioni nel registro delle notizie di reato (art. 335 C.P.P.)

c) la persona offesa ha la facoltà di richiedere di essere avvisata dell'eventuale richiesta di archiviazione presentata dal Pubblico Ministero. In caso di delitti commessi con violenza alla persona e alt 624 bis cp tale avviso le è comunque dovuto anche in assenza di espressa richiesta (art. 408 C.P.P., modificato dalla L. 1 19/2013). Detto diritto è comunque rinunciabile. Nel caso in cui appaia applicabile la causa di esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto, la persona offesa ha diritto ad essere avvisata dal pubblico ministero che intenda richiedere l'archiviazione per tale causa ed ha diritto a presentare opposizione (art. 411 C.P.P.); comunque ha diritto ad essere sentita se compare all'udienza (art. 469 comma I bis C.P.P.).

d) la persona offesa può nominare un difensore, che potrà fornire opportuna assistenza in ogni fase del procedimento e può usufruire del patrocinio a spese dello Stato qualora il reddito del suo nucleo familiare non superi i limiti fissati dall'ordinamento (art. 76 DPR 115/2002: al momento presente, Euro 1 1.746,58 al reddito indicato occorre aggiungere l'importo di € I .032,91 per ogni familiare convivente). Nel caso si proceda per i reati previsti dagli articoli 572, 583 bis, 609 bis, 609 quater, 609 octies, 612 bis, nonché, ove commessi in danno di minorenni, per i reati di cui agli articoli 600, 600 bis, 600 ter, 600 quinquies, 601, 602, 609 quinquies e 609 undecies c.p., la persona offesa, su sua richiesta, è ammessa comunque al gratuito patrocinio senza che sia previsto alcun limite di reddito (art. 76 D.P.R. 1 15/2002);

QUESTURA DI PAVIA SQUADRA VOLANTE

QUESTURA DI PAVIA

UFFICIO PREVENZIONE GENERALE E SOCCORSO PUBBLICO - UFFICIO DENUNCE

Io sottoscritto **GIANLUCA DI BARTOLO**, nato a Mussomeli (CL), il 16.06.1991 e residente in Pavia (PV), via Enrica Malcovati n. 4, con il presente atto propongo e svolgo la seguente

DENUNCIA-QUERELA

Sono con la presente a portare a conoscenza di Questa Ill.ma Autorità i fatti di cui sono rimasto vittima.

Nella seconda settimana del mese di giugno 2024 (a memoria il 16 Giugno 2024), mia madre, sig.ra PAOLA MARIA RITA FERRARA (nata a Mussomeli il 9.04.1959 e residente in Cura Carpignano (PV), via Prado n. 26), mi metteva al corrente di una spiacevole circostanza, ovvero che l'Avv. FABRIZIO COMINI (nato a Pavia -PV-, il 22.07.1979 con domicilio professionale, in Pavia, via Regno Italico n. 6), diffondeva ripetutamente messaggi diffamatori ed attacchi alla mia persona attraverso l'uso della propria bacheca "Facebook" (cfr. **All. 1**). Sottolineo che l'Avv. FABRIZIO COMINI ha un profilo Facebook pubblico, destinato, dunque ad essere consultato da un numero potenzialmente indeterminato di persone. Questi attacchi, oltre ad essere offensivi e privi di fondamento, rappresentano una grave violazione alla mia integrità morale, nonché al mio decoro professionale, svolgendo il sottoscritto la professione di Ingegnere ed essendo titolare di uno Studio professionale, sito in San Genesio ed Uniti (PV), via E. Fermi n. 6.

L'intento dell'Avv. FABRIZIO COMINI nello screditare la reputazione della mia persona è tale da aver diffuso a mezzo della propria bacheca pubblica di Facebook, **atti d'indagine coperti dal segreto istruttorio** relativi ad un procedimento penale tutt'ora in fase di indagine che mi riguarda. Lo stesso, infatti, in data 13 maggio 2024, pubblicava alcune pagine numerate dell'ordinanza applicativa della misura cautelare ove confluiva anche il capo

d'imputazione che riguardava direttamente la mia persona, rendendolo in tal modo pubblico ed accompagnando tali immagini assolutamente leggibili con il seguente messaggio *"quando sarete chiamati a votare per le europee il 8/9 giugno, ricordatevi di questi capi di imputazione e ricordatevi che Di Bartolo è il socio di minoranza di Ciocca. e poi che Fracassi è parente stretto di Ciocca. Perché quel che vale per Sangines vale anche per Pavia."* (cfr. **All. 2**). Preme evidenziare come la pubblicazione di tali atti sia vietata ai sensi dell'art. 114 c.p.p., poiché trattasi di atti d'indagine coperti dal segreto di cui all'art. 329 c.p.p. dal momento che non è stato ancora notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari. Non si comprende, dunque, come il sig. FABRIZIO COMINI ne sia potuto entrare in possesso a fronte del fatto che non risulta coinvolto nell'indagine in corso.

La pubblicazione di tali documenti sui social media, oltre a rappresentare una violazione di legge e costituire il reato di cui all'art. 684 c.p., lede gravemente la mia reputazione dal momento che il procedimento, e dunque le indagini, sono ancora in corso e che sino a condanna definitiva "*l'imputato non è considerato colpevole*", principio quest'ultimo garantito dalla Costituzione all'art. 27, comma 2, ancor più pregnante in una fase procedimentale in cui non è stata ancora esercitata l'azione penale.

La condotta osservata dall'Avv. FABRIZIO COMINI, deve considerarsi ancor più grave, se si considera che lo stesso, non solo esercita la professione di Avvocato, ma è anche iscritto all'elenco dei difensori d'ufficio dell'Albo degli Avvocati di Pavia.

Ciò nonostante, l'Avv. FABRIZIO COMINI, nei suoi post pubblicati sulla propria bacheca pubblica di Facebook, mi accusa (senza che ciò possa dirsi provato) di avere legami personali con un'impresa coinvolta nei lavori di una scuola a San Genesio, insinuando che tale impresa sia amica della mia famiglia. Questa affermazione è del tutto priva di fondamento ed alquanto offensiva alla mia persona poiché allude al fatto che io possa essere colluso e che possa aver commesso i delitti di cui agli artt. 353 c.p. e 356 c.p., allusione che lo stesso ha voluto rendere più esplicita, pubblicando alcuni atti componenti l'ordinanza

applicativa di misura cautelare, nonché stralci in essa contenuti delle intercettazioni oggetto del procedimento penale in corso, ove compariva in maniera evidente e leggibile il mio nome e cognome seppur lo stato del procedimento fosse ancora coperto da segreto poiché nella fase delle indagini preliminari (cfr. **All. 2**). Ciò, fra l'altro, pubblicandoli con un chiaro intento diffamatorio nei miei confronti, utilizzando frasi verbali che non contemplano neppure il minimo dubbio e divulgando tali immagini relativi ad atti coperti dal segreto istruttorio non solo sulla propria bacheca personale di Facebook social ma anche all'interno dei vari gruppi a scopo socio-politico di cui fa parte.

Inoltre, il signor Comini sempre in un suo post scritto sul proprio profilo Facebook ha affermato che il Comune di San Genesio avrebbe ingaggiato degli avvocati per difendere gli indagati, inclusa la mia persona, cosa assolutamente falsa in quanto io ho già i miei legali di fiducia (cfr. **All. 9**).

Preme sottolineare, come solamente da poco più di un mese, io sia venuto a conoscenza delle circostanze di cui sopra e come l'Avv. FABRIZIO COMINI a partire da novembre del 2023 abbia pubblicato sulla propria bacheca Facebook, accessibile da qualsiasi utente ed avente un discreto seguito, numerosi post diffamatori. A titolo esemplificativo si riporta una frase contenuta in un post del 14 maggio 2024, ove l'Avv. FABRIZIO COMINI, scrive: *"facciamo un ripassino. Il Comune di Sangines, nell'ultimo previsionale approvato poche settimane fa, ha dovuto accantonare a riserva vincolata del bilancio la somma di 560.000€ a copertura dell'evento restitutorio. per dirla più semplice,* ***sono le somme spese dal comune per i lavori sull'edificio scolastico e che sono stati al centro degli arresti dell'indagine Clean e che sono in odore di dover essere restituite allo Stato. senonché il Comune ha già speso queste somme, tutte un favore del consesso criminale composto da CivilingLab STP srl di Ciocca e Di Bartolo, impresa Maiorino della famiglia Maiorino, e Mussella della IPM Project*** *(proprio quella PM Project per la quale in consiglio comunale, sollecitato dall'opposizione l'assessore Cadore ha detto testualmente "non è che non sappiamo che sono [chi c'è dietro alla*

IPM Project l'hanno detto le carte della indagine Clean e c'è quel ingegner Mussella coindagato assieme a Di Bartolo, ***per una torta da spartire*** *tra CivilingLabIPM Project (e per quanto riguarda i rapporti tra loro) di 140.000€).* ***sono numeri impressionanti, tolti dalle vostre tasche per darli a Ciocca, Di Bartolo, e a qualche altro seduto a tavolo a raccogliere le briciole*** *(...)"* (cfr. **All. 1**).

Tali affermazioni non solo danneggiano la mia reputazione, ma mettono a rischio la mia sicurezza personale, fomentando l'odio e la violenza tra i sostenitori dell'Avv. FABRIZIO COMINI. Quanto sinora descritto è documentato attraverso gli allegati screenshot (cfr. **All.ti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9**), nonché attraverso la videoregistrazione della pagina Facebook dell'Avv. FABRIZIO COMINI (cfr. **All.ti 10 e 11**), ove si vedono scorrere tutti i post dal contenuto offensivo alla mia reputazione, pubblicati sulla bacheca di quest'ultimo, che è aperta e visibile a chiunque, avendo lo stesso un profilo c.d. pubblico.

In conseguenza della condotta osservata dall'Avv. FABRIZIO COMINI, la mia attività professionale ha subito un calo significativo, dal momento che il mio Studio opera a San Genesio ed Uniti e nella zona di Pavia. Le accuse infamanti diffuse dall'Avv. FABRIZIO COMINI e dirette univocamente ed inequivocabilmente alla mia persona hanno compromesso la mia credibilità e la fiducia dei miei clienti, causando una significativa perdita di reddito.

Pur essendoci un procedimento in corso, **le cui indagini non sono state ancora concluse**, l'Avv. FABRIZIO COMINI, mi ha dipinto come un criminale colluso condannandomi pubblicamente e rovinando la mia reputazione, così come quella della mia famiglia. Le accuse infondate e la pubblicazione di documenti riservati e coperti dal segreto istruttorio hanno creato un danno irreparabile alla mia immagine pubblica e professionale.

Tale clima, fomentato dalle azioni dell'Avv. FABRIZIO COMINI ha accresciuto in me il timore che i suoi sostenitori possano compiere atti violenti diretti alla mia persona. Riprova è la circostanza per cui due "processioni" di genitori si sono presentate davanti al mio ufficio, aumentando il mio disagio e

preoccupazione. Questi eventi hanno causato un notevole stress emotivo, nonché un senso di insicurezza costante, influenzando negativamente la mia qualità della vita, motivo ulteriore per cui intendo perseguire penalmente l'Avv. FABRIZIO COMINI, affinché possa desistere dal reiterare le condotte descritte nel presente atto di denuncia-querela.

Posto che la corretta qualificazione giuridica non può che essere demandata alla valutazione di Codesta Autorità Giudiziaria, a parere dello scrivente, i fatti sopra esposti sono idonei ad integrare il delitto **diffamazione aggravata dal mezzo della stampa o con qualsiasi altro mezzo di pubblicità**.

Il delitto di diffamazione è punito dall'**art. 595 del codice penale**, che testualmente punisce "***chiunque comunicando con più persone, offende l'altrui reputazione***".

Tale reato, infatti, **risulta consumato con la comunicazione a più persone di un fatto lesivo dell'altrui reputazione, in quanto offensivo e sconveniente**. Sul punto è stato offerto un chiarimento dalla Corte di Cassazione (**n. 34178/15**), stabilendo che ai fini della sussistenza del reato di diffamazione è necessario che si verifichino le seguenti condizioni:

- "***la consapevolezza*** *di pronunziare o scrivere una frase lesiva dell'altrui reputazione*";
- "***la volontà che la frase denigratoria venga a conoscenza di più persone***".

Ai fini della sussistenza dell'elemento psicologico del reato di cui all'art. 595 c.p., infatti, è sufficiente il dolo generico, vale a dire la consapevolezza di offendere l'onore e la reputazione di un altro soggetto.

Gli elementi sopra descritti risultano tutti sussistenti nel caso di specie. L'Avv. FABRIZIO COMINI, infatti, ha diffuso un commento offensivo atto ad arrecare un sicuro discredito alla reputazione della mia persona.

Non vi è chi non veda come **la mia reputazione, tanto più se si considera la veste professionale che ricopro, sia stata diffamata da contenuti estremamente denigratori ed ancora non giudicati, con l'inequivocabile**

volontà di arrivare a più persone possibile ed a condurre una chiara campagna denigratoria rivolta alla mia persona.

La Cassazione ha avuto modo di sottolineare che l'"*oggetto della tutela penale del delitto di diffamazione è l'interesse dello Stato all'integrità morale della persona:* ***il bene giuridico specifico è dato dalla reputazione dell'uomo, dalla stima diffusa nell'ambiente sociale, dall'opinione che gli altri hanno del suo onore e decoro. Intendendo la previsione legislativa punire l'attacco all'altrui personalità morale, è fondamentale accertare quando l'interesse alla protezione del bene giuridico debba prevalere sulla libertà individuale di espressione del pensiero"*** (Cass. pen, Sez. V, 28.02.1995, n.3247).

Per quanto concerne la sussistenza dell'aggravante della diffamazione a mezzo della stampa o con qualsiasi altro mezzo di pubblicità, giova precisare come ***"la diffamazione a mezzo internet costituisce un'ipotesi di diffamazione aggravata ai sensi dell'art. 595, comma 3, c.p., in quanto commessa con altro (rispetto alla stampa) mezzo di pubblicità."*** (Cass. pen., decisione n. 31392 del 2008). Ne deriva quindi che il caso *de quo* integra pienamente tale aggravante.

Infine, l'Avv. FABRIZIO COMINI dovrà altresì rispondere del reato di cui all'art. 684 c.p.

Ed, invero, come noto l'art. 684 c.p. punisce *"chiunque pubblica, in tutto o in parte, anche per riassunto o a guisa d'informazione, atti o documenti di un procedimento penale, di cui sia vietata per legge la pubblicazione"*. È dunque evidente come nel caso di specie il reato si sia realizzato dal momento che l'Avv. FABRIZIO COMINI ha pubblicato sulla propria bacheca di Facebook degli atti contenuti nell'ordinanza applicativa della misura cautelare, nonché stralci di intercettazioni in essa contenute. Preme evidenziare come la pubblicazione di tali atti sia vietata ai sensi dell'art. 114 c.p.p., poiché trattasi di atti d'indagine coperti dal segreto di cui all'art. 329 c.p.p. dal momento che non è stato ancora notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari e come, secondo l'insegnamento dei giudici di legittimità *"Ai fini della configurabilità del reato di cui all'art. 684 c.p. (pubblicazione arbitraria di atti di un processo penale) occorre che la condotta abbia ad oggetto atti o*

documenti la cui pubblicazione sia "vietata per legge"; e tali si debbono ritenere, quindi, soltanto quelli ai quali si riferisce il divieto di pubblicazione previsto dall'art. 114 c.p.p., che è limitato agli "atti coperti dal segreto", da individuarsi, pertanto, ai sensi dell'art. 329 c.p.p., nei soli "atti d'indagine compiuti dal pubblico ministero o dalla polizia giudiziaria"." (cfr. Cassazione penale sez. I, 02/02/2017, n. 21290). E ancora *"Ai fini della sussistenza del reato di pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale (art.684 c.p.), è irrilevante che la notizia sia stata già diffusa da altra fonte di informazione e non desunta direttamente dagli atti processuali, perché con la successiva pubblicazione viene data all'atto maggiore diffusione e propagazione"* (cfr. Cassazione penale, 17/12/2012, n. 473).

A fronte di quanto esposto, il sottoscritto Ing. **GIANLUCA DI BARTOLO**

CHIEDE

Che l'Ill.mo Procuratore della Repubblica, esaminati i fatti narrati ed espletate le opportune indagini, Voglia perseguire penalmente l'Avv. **FABRIZIO COMINI**, nato a Pavia (PV), il 22.07.1979 con domicilio professionale, in Pavia, via Regno Italico n. 6 (Telefono: 0382944488), per il reato di cui all'**art. 595, comma 3 c.p. e di cui all'art. 684 c.p.**, nonché per qualsivoglia altro reato od aggravante dovesse ritenersi configurabile nel caso di specie.

Chiedo sin d'ora di essere avvisato di eventuale richiesta di archiviazione da parte della Procura della Repubblica ex art. 408 c.p.p.

Dichiaro, inoltre, di oppormi alla definizione del procedimento per decreto penale di condanna.

Mi riservo di costituirmi parte civile nelle forme e termini di legge.

Eleggo domicilio per le future notificazioni presso il mio Studio professionale sito in San Genesio ed Uniti (PV), via E. Fermi n. 6 (P.E.C. gianluca.dibartolo@ingpec.eu).

Allegati in copia:

1. *Screenshot raffiguranti il post del 14 Maggio 2024 dal contenuto offensivo pubblicati sulla bacheca pubblica di Facebook dell'Avv. Fabrizio Comini;*
2. *Screenshot del post del 13 Maggio 2024 pubblicati sulla bacheca pubblica di Facebook dell'Avv. Fabrizio Comini raffiguranti atti componenti l'ordinanza applicativa di misura cautelare, nonché stralcio delle intercettazioni in essa contenute e oggetto del procedimento penale che vede indagato il sig. Gianluca Di Bartolo;*
3. *Screenshot del post pubblicati sulla bacheca pubblica di Facebook dell'Avv. Fabrizio Comini raffiguranti atti componenti l'ordinanza applicativa di misura cautelare, nonché stralcio delle intercettazioni in essa contenute e oggetto del procedimento penale che vede indagato il sig. Gianluca Di Bartolo;*
4. *Screenshot raffiguranti il post del 14 Dicembre 2023 dal contenuto offensivo pubblicati sulla bacheca pubblica di Facebook dell'Avv. Fabrizio Comini;*
5. *Screenshot raffiguranti il post del 27 Novembre 2023 dal contenuto offensivo pubblicati sulla bacheca pubblica di Facebook dell'Avv. Fabrizio Comini;*
6. *Screenshot raffiguranti il post del 3 Agosto 2024 dal contenuto offensivo pubblicati sulla bacheca pubblica di Facebook dell'Avv. Fabrizio Comini;*
7. *Screenshot raffiguranti il post dal contenuto offensivo pubblicati sulla bacheca pubblica di Facebook dell'Avv. Fabrizio Comini con stralcio di altre intercettazioni in essa contenute e oggetto del procedimento penale che vede indagato il sig. Gianluca Di Bartolo;*
8. *Screenshot raffiguranti l'immagine profilo pubblica di Facebook dell'Avv. Fabrizio Comini in cui cita una conversazione presa dalle intercettazioni e nei commenti da del criminale alla mia persona;*
9. *Screenshot raffiguranti il post del 9 Aprile 2024 dal contenuto offensivo pubblicati sulla bacheca pubblica di Facebook dell'Avv. Fabrizio Comini in cui sostiene che il comune abbia speso soldi per difendermi nel procedimento penale che vede indagato il sig. Gianluca Di Bartolo;*
10. *Viideoregistrazione della pagina Facebook dell'Avv. Fabrizio Comini ove vengono ripresi molti post dal contenuto offensivo pubblicati sulla bacheca pubblica di Facebook dello stesso.*
11. *Viideoregistrazione della pagina Facebook dell'Avv. Fabrizio Comini ove vengono ripresi ulteriori post dal contenuto offensivo pubblicati sulla bacheca pubblica di Facebook dello stesso.*

Pavia, 09/08/2024.

Ing. GIANLUCA DI BARTOLO

QUESTURA DI PAVIA

U.P.G.S.P.

Ufficio denunce

OGGETTO: Verbale di Ratifica di denuncia/querela. --//

L'anno 2024, addì 09 del mese di agosto, alle ore 13.00, negli Uffici della Questura di Pavia – Ufficio Denunce. --//

Innanzi al sottoscritto Ufficiale di P.G. QUADRELLI Maurizio, Vice Sovrintendente della Polizia di Stato, è presente **DI BARTOLO Gianluca, nato il 16/06/1991 a Mussomeli (CL), residente a Pavia (PV) in via Malcovati n° 4, tel. 3662946096,** identificato tramite Carta d'Identità Elettronica n. **CA70319FA** rilasciata dal comune di Pavia (PV) in data 14/09/2019, validità 16/06/2030, il quale consegna una **denuncia/querela,** scritta al computer, con inchiostro nero composta da numero 8 (otto) pagine formato A4, stampate solo sulla parte frontale, riguardante eventi riferibili a Diffamazione e Pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale; alla stessa viene allegato un supporto di memoria da 32 GB contenente n° 11 (undici) file di allegati suddivisi in n° 9 (nove) immagini e n° 2 (due) video, oltre ad un file PDF della stessa denuncia-querela.---//

A.D.R.: Fornisco l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata gianluca.dibartolo@ingpec.eu.---//

A.D.R.: Per le notificazioni eleggo domicilio a San Genesio ed Uniti (PV) in via Enrico fermi n° 6, presso il mio Studio Professionale Civiling Lab.---//

In sede di querela vengono consegnati al sig. DI BARTOLO Gianluca gli avvisi alla persona offesa di cui agli artt. 90 e 153 bis C.P.P..---//

Copia della presente viene rilasciata all'interessata per gli usi consentiti dalla Legge.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto. --//

IL QUERELANTE

L'UFFICIALE DI P.G.
Vice Sov. QUADRELLI Maurizio

QUESTURA DI PAVIA

Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico

III Sezione - Ufficio Atti di P.G.

Ai sensi degli artt. 90 bis - 153 bis c.p.p. come modificati dal decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 150, sin dal primo contatto con l'Autorità procedente, alla persona offesa dovranno essere forniti in una lingua a lei comprensibile i seguenti:

AVVISI ALLA PERSONA OFFESA – AVVISI AL QUERELANTE

a) la persona offesa può presentare denuncia o querela oralmente o per iscritto presso la Procura della Repubblica o a un ufficiale di polizia giudiziaria (a tal fine si potrà recare, per esempio, presso il più vicino ufficio dei Carabinieri o della Polizia di Stato o Guardia di Finanza), La querela potrà essere presentata anche ad un agente consolare all'estero. Per ulteriori informazioni, si vedano l'art. 333 e gli articoli 336 e seguenti del codice di procedura penale;
La persona offesa, sia nella fase delle indagini preliminari che durante il processo, può esercitare i diritti e le facoltà previste dalla legge in suo favore ed ha diritto ad essere avvisata della data e del luogo del processo nonché del reato di cui l'imputato è chiamato a rispondere; ove sia costituita patte civile, ha altresì il diritto a ricevere copia della sentenza; a-bis) il querelante ha l'obbligo di dichiarare o eleggere domicilio per la comunicazione e la notificazione degli atti del procedimento, con l'avviso che la dichiarazione di domicilio può essere effettuata anche dichiarando un indirizzo di posta elettronica certificata o altro servizio elettronico di recapito certificato qualificato; a-ter) il querelante ha la facoltà, ove non abbia provveduto all'atto di presentazione della querela, di dichiarare o eleggere domicilio anche successivamente; a-quater) il querelante ha l'obbligo, in caso di mutamento del domicilio dichiarato o eletto, di comunicare tempestivamente e nelle forme prescritte all'autorità giudiziaria procedente la nuova domiciliazione; a-quinquies) al fatto che, ove abbia nominato un difensore, il querelante sarà domiciliato presso quest'ultimo; che, in mancanza di nomina del difensore, le notificazioni saranno eseguite al querelante presso il domicilio digitale e, nei casi di cui all'articolo 148, comma 4, presso il domicilio dichiarato o eletto; che, in caso di mancanza, insufficienza o inidoneità della dichiarazione o elezione di domicilio, le notificazioni al querelante saranno effettuate mediante deposito presso la segreteria del pubblico ministero procedente o presso la cancelleria del giudice procedente;

b) la persona offesa ha facoltà di essere informata dello stato del procedimento ed ha facoltà di richiedere alla Procura della Repubblica se risultino iscrizioni nel registro delle notizie di reato (art. 335 C.P.P.)

c) la persona offesa ha la facoltà di richiedere di essere avvisata dell'eventuale richiesta di archiviazione presentata dal Pubblico Ministero. In caso di delitti commessi con violenza alla persona e alt 624 bis cp tale avviso le è comunque dovuto anche in assenza di espressa richiesta (art. 408 C.P.P., modificato dalla L. 1 19/2013). Detto diritto è comunque rinunciabile. Nel caso in cui appaia applicabile la causa di esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto, la persona offesa ha diritto ad essere avvisata dal pubblico ministero che intenda richiedere l'archiviazione per tale causa ed ha diritto a presentare opposizione (art. 411 C.P.P.); comunque ha diritto ad essere sentita se compare all'udienza (art. 469 comma I bis C.P.P.).

d) la persona offesa può nominare un difensore, che potrà fornire opportuna assistenza in ogni fase del procedimento e può usufruire del patrocinio a spese dello Stato qualora il reddito del suo nucleo familiare non superi i limiti fissati dall'ordinamento (art. 76 DPR 115/2002: al momento presente, Euro 1 1.746,58 al reddito indicato occorre aggiungere l'importo di € I .032,91 per ogni familiare convivente). Nel caso si proceda per i reati previsti dagli articoli 572, 583 bis, 609 bis, 609 quater, 609 octies, 612 bis, nonché, ove commessi in danno di minorenni, per i reati di cui agli articoli 600, 600 bis, 600 ter, 600 quinquies, 601, 602, 609 quinquies e 609 undecies c.p., la persona offesa, su sua richiesta, è ammessa comunque al gratuito patrocinio senza che sia previsto alcun limite di reddito (art. 76 D.P.R. 1 15/2002);

QUESTURA DI PAVIA SQUADRA VOLANTE

QUESTURA DI PAVIA

UFFICIO PREVENZIONE GENERALE E SOCCORSO PUBBLICO - UFFICIO DENUNCE

Io sottoscritto **GIANLUCA DI BARTOLO**, nato a Mussomeli (CL), il 16.06.1991 e residente in Pavia (PV), via Enrica Malcovati n. 4, con il presente atto propongo e svolgo la seguente

DENUNCIA-QUERELA

Sono con la presente a portare a conoscenza di Questa Ill.ma Autorità i fatti di cui sono rimasto vittima.

Nella seconda settimana del mese di giugno 2024 (a memoria il 16 Giugno 2024), mia madre, sig.ra PAOLA MARIA RITA FERRARA (nata a Mussomeli il 9.04.1959 e residente in Cura Carpignano (PV), via Prado n. 26), mi metteva al corrente di una spiacevole circostanza, ovvero che l'Avv. FABRIZIO COMINI (nato a Pavia -PV-, il 22.07.1979 con domicilio professionale, in Pavia, via Regno Italico n. 6), diffondeva ripetutamente messaggi diffamatori ed attacchi alla mia persona attraverso l'uso della propria bacheca "Facebook" (cfr. **All. 1**). Sottolineo che l'Avv. FABRIZIO COMINI ha un profilo Facebook pubblico, destinato, dunque ad essere consultato da un numero potenzialmente indeterminato di persone. Questi attacchi, oltre ad essere offensivi e privi di fondamento, rappresentano una grave violazione alla mia integrità morale, nonché al mio decoro professionale, svolgendo il sottoscritto la professione di Ingegnere ed essendo titolare di uno Studio professionale, sito in San Genesio ed Uniti (PV), via E. Fermi n. 6.

L'intento dell'Avv. FABRIZIO COMINI nello screditare la reputazione della mia persona è tale da aver diffuso a mezzo della propria bacheca pubblica di Facebook, **atti d'indagine coperti dal segreto istruttorio** relativi ad un procedimento penale tutt'ora in fase di indagine che mi riguarda. Lo stesso, infatti, in data 13 maggio 2024, pubblicava alcune pagine numerate dell'ordinanza applicativa della misura cautelare ove confluiva anche il capo

d'imputazione che riguardava direttamente la mia persona, rendendolo in tal modo pubblico ed accompagnando tali immagini assolutamente leggibili con il seguente messaggio *"quando sarete chiamati a votare per le europee il 8/9 giugno, ricordatevi di questi capi di imputazione e ricordatevi che Di Bartolo è il socio di minoranza di Ciocca. e poi che Fracassi è parente stretto di Ciocca. Perché quel che vale per Sangines vale anche per Pavia."* (cfr. **All. 2**). Preme evidenziare come la pubblicazione di tali atti sia vietata ai sensi dell'art. 114 c.p.p., poiché trattasi di atti d'indagine coperti dal segreto di cui all'art. 329 c.p.p. dal momento che non è stato ancora notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari. Non si comprende, dunque, come il sig. FABRIZIO COMINI ne sia potuto entrare in possesso a fronte del fatto che non risulta coinvolto nell'indagine in corso.

La pubblicazione di tali documenti sui social media, oltre a rappresentare una violazione di legge e costituire il reato di cui all'art. 684 c.p., lede gravemente la mia reputazione dal momento che il procedimento, e dunque le indagini, sono ancora in corso e che sino a condanna definitiva "*l'imputato non è considerato colpevole*", principio quest'ultimo garantito dalla Costituzione all'art. 27, comma 2, ancor più pregnante in una fase procedimentale in cui non è stata ancora esercitata l'azione penale.

La condotta osservata dall'Avv. FABRIZIO COMINI, deve considerarsi ancor più grave, se si considera che lo stesso, non solo esercita la professione di Avvocato, ma è anche iscritto all'elenco dei difensori d'ufficio dell'Albo degli Avvocati di Pavia.

Ciò nonostante, l'Avv. FABRIZIO COMINI, nei suoi post pubblicati sulla propria bacheca pubblica di Facebook, mi accusa (senza che ciò possa dirsi provato) di avere legami personali con un'impresa coinvolta nei lavori di una scuola a San Genesio, insinuando che tale impresa sia amica della mia famiglia. Questa affermazione è del tutto priva di fondamento ed alquanto offensiva alla mia persona poiché allude al fatto che io possa essere colluso e che possa aver commesso i delitti di cui agli artt. 353 c.p. e 356 c.p., allusione che lo stesso ha voluto rendere più esplicita, pubblicando alcuni atti componenti l'ordinanza

applicativa di misura cautelare, nonché stralci in essa contenuti delle intercettazioni oggetto del procedimento penale in corso, ove compariva in maniera evidente e leggibile il mio nome e cognome seppur lo stato del procedimento fosse ancora coperto da segreto poiché nella fase delle indagini preliminari (cfr. **All. 2**). Ciò, fra l'altro, pubblicandoli con un chiaro intento diffamatorio nei miei confronti, utilizzando frasi verbali che non contemplano neppure il minimo dubbio e divulgando tali immagini relativi ad atti coperti dal segreto istruttorio non solo sulla propria bacheca personale di Facebook social ma anche all'interno dei vari gruppi a scopo socio-politico di cui fa parte.

Inoltre, il signor Comini sempre in un suo post scritto sul proprio profilo Facebook ha affermato che il Comune di San Genesio avrebbe ingaggiato degli avvocati per difendere gli indagati, inclusa la mia persona, cosa assolutamente falsa in quanto io ho già i miei legali di fiducia (cfr. **All. 9**).

Preme sottolineare, come solamente da poco più di un mese, io sia venuto a conoscenza delle circostanze di cui sopra e come l'Avv. FABRIZIO COMINI a partire da novembre del 2023 abbia pubblicato sulla propria bacheca Facebook, accessibile da qualsiasi utente ed avente un discreto seguito, numerosi post diffamatori. A titolo esemplificativo si riporta una frase contenuta in un post del 14 maggio 2024, ove l'Avv. FABRIZIO COMINI, scrive: *"facciamo un ripassino. Il Comune di Sangines, nell'ultimo previsionale approvato poche settimane fa, ha dovuto accantonare a riserva vincolata del bilancio la somma di 560.000€ a copertura dell'evento restitutorio. per dirla più semplice,* ***sono le somme spese dal comune per i lavori sull'edificio scolastico e che sono stati al centro degli arresti dell'indagine Clean e che sono in odore di dover essere restituite allo Stato. senonché il Comune ha già speso queste somme, tutte un favore del consesso criminale composto da CivilingLab STP srl di Ciocca e Di Bartolo, impresa Maiorino della famiglia Maiorino, e Mussella della IPM Project*** *(proprio quella PM Project per la quale in consiglio comunale, sollecitato dall'opposizione l'assessore Cadore ha detto testualmente "non è che non sappiamo che sono [chi c'è dietro alla*

IPM Project l'hanno detto le carte della indagine Clean e c'è quel ingegner Mussella coindagato assieme a Di Bartolo, ***per una torta da spartire*** *tra CivilingLabIPM Project (e per quanto riguarda i rapporti tra loro) di 140.000€).* ***sono numeri impressionanti, tolti dalle vostre tasche per darli a Ciocca, Di Bartolo, e a qualche altro seduto a tavolo a raccogliere le briciole*** *(...)"* (cfr. **All. 1**).

Tali affermazioni non solo danneggiano la mia reputazione, ma mettono a rischio la mia sicurezza personale, fomentando l'odio e la violenza tra i sostenitori dell'Avv. FABRIZIO COMINI. Quanto sinora descritto è documentato attraverso gli allegati screenshot (cfr. **All.ti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9**), nonché attraverso la videoregistrazione della pagina Facebook dell'Avv. FABRIZIO COMINI (cfr. **All.ti 10 e 11**), ove si vedono scorrere tutti i post dal contenuto offensivo alla mia reputazione, pubblicati sulla bacheca di quest'ultimo, che è aperta e visibile a chiunque, avendo lo stesso un profilo c.d. pubblico.

In conseguenza della condotta osservata dall'Avv. FABRIZIO COMINI, la mia attività professionale ha subito un calo significativo, dal momento che il mio Studio opera a San Genesio ed Uniti e nella zona di Pavia. Le accuse infamanti diffuse dall'Avv. FABRIZIO COMINI e dirette univocamente ed inequivocabilmente alla mia persona hanno compromesso la mia credibilità e la fiducia dei miei clienti, causando una significativa perdita di reddito.

Pur essendoci un procedimento in corso, **le cui indagini non sono state ancora concluse**, l'Avv. FABRIZIO COMINI, mi ha dipinto come un criminale colluso condannandomi pubblicamente e rovinando la mia reputazione, così come quella della mia famiglia. Le accuse infondate e la pubblicazione di documenti riservati e coperti dal segreto istruttorio hanno creato un danno irreparabile alla mia immagine pubblica e professionale.

Tale clima, fomentato dalle azioni dell'Avv. FABRIZIO COMINI ha accresciuto in me il timore che i suoi sostenitori possano compiere atti violenti diretti alla mia persona. Riprova è la circostanza per cui due "processioni" di genitori si sono presentate davanti al mio ufficio, aumentando il mio disagio e

preoccupazione. Questi eventi hanno causato un notevole stress emotivo, nonché un senso di insicurezza costante, influenzando negativamente la mia qualità della vita, motivo ulteriore per cui intendo perseguire penalmente l'Avv. FABRIZIO COMINI, affinché possa desistere dal reiterare le condotte descritte nel presente atto di denuncia-querela.

Posto che la corretta qualificazione giuridica non può che essere demandata alla valutazione di Codesta Autorità Giudiziaria, a parere dello scrivente, i fatti sopra esposti sono idonei ad integrare il delitto **diffamazione aggravata dal mezzo della stampa o con qualsiasi altro mezzo di pubblicità**.

Il delitto di diffamazione è punito dall'**art. 595 del codice penale**, che testualmente punisce "***chiunque comunicando con più persone, offende l'altrui reputazione***".

Tale reato, infatti, **risulta consumato con la comunicazione a più persone di un fatto lesivo dell'altrui reputazione, in quanto offensivo e sconveniente**. Sul punto è stato offerto un chiarimento dalla Corte di Cassazione (**n. 34178/15**), stabilendo che ai fini della sussistenza del reato di diffamazione è necessario che si verifichino le seguenti condizioni:

- "***la consapevolezza*** *di pronunziare o scrivere una frase lesiva dell'altrui reputazione*";
- "***la volontà che la frase denigratoria venga a conoscenza di più persone***".

Ai fini della sussistenza dell'elemento psicologico del reato di cui all'art. 595 c.p., infatti, è sufficiente il dolo generico, vale a dire la consapevolezza di offendere l'onore e la reputazione di un altro soggetto.

Gli elementi sopra descritti risultano tutti sussistenti nel caso di specie. L'Avv. FABRIZIO COMINI, infatti, ha diffuso un commento offensivo atto ad arrecare un sicuro discredito alla reputazione della mia persona.

Non vi è chi non veda come **la mia reputazione, tanto più se si considera la veste professionale che ricopro, sia stata diffamata da contenuti estremamente denigratori ed ancora non giudicati, con l'inequivocabile**

volontà di arrivare a più persone possibile ed a condurre una chiara campagna denigratoria rivolta alla mia persona.

La Cassazione ha avuto modo di sottolineare che l'"*oggetto della tutela penale del delitto di diffamazione è l'interesse dello Stato all'integrità morale della persona: **il bene giuridico specifico è dato dalla reputazione dell'uomo, dalla stima diffusa nell'ambiente sociale, dall'opinione che gli altri hanno del suo onore e decoro. Intendendo la previsione legislativa punire l'attacco all'altrui personalità morale, è fondamentale accertare quando l'interesse alla protezione del bene giuridico debba prevalere sulla libertà individuale di espressione del pensiero"*** (Cass. pen, Sez. V, 28.02.1995, n.3247).

Per quanto concerne la sussistenza dell'aggravante della diffamazione a mezzo della stampa o con qualsiasi altro mezzo di pubblicità, giova precisare come ***"la diffamazione a mezzo internet costituisce un'ipotesi di diffamazione aggravata ai sensi dell'art. 595, comma 3, c.p., in quanto commessa con altro (rispetto alla stampa) mezzo di pubblicità."*** (Cass. pen., decisione n. 31392 del 2008). Ne deriva quindi che il caso *de quo* integra pienamente tale aggravante.

Infine, l'Avv. FABRIZIO COMINI dovrà altresì rispondere del reato di cui all'art. 684 c.p.

Ed, invero, come noto l'art. 684 c.p. punisce *"chiunque pubblica, in tutto o in parte, anche per riassunto o a guisa d'informazione, atti o documenti di un procedimento penale, di cui sia vietata per legge la pubblicazione"*. È dunque evidente come nel caso di specie il reato si sia realizzato dal momento che l'Avv. FABRIZIO COMINI ha pubblicato sulla propria bacheca di Facebook degli atti contenuti nell'ordinanza applicativa della misura cautelare, nonché stralci di intercettazioni in essa contenute. Preme evidenziare come la pubblicazione di tali atti sia vietata ai sensi dell'art. 114 c.p.p., poiché trattasi di atti d'indagine coperti dal segreto di cui all'art. 329 c.p.p. dal momento che non è stato ancora notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari e come, secondo l'insegnamento dei giudici di legittimità *"Ai fini della configurabilità del reato di cui all'art. 684 c.p. (pubblicazione arbitraria di atti di un processo penale) occorre che la condotta abbia ad oggetto atti o*

documenti la cui pubblicazione sia "vietata per legge"; e tali si debbono ritenere, quindi, soltanto quelli ai quali si riferisce il divieto di pubblicazione previsto dall'art. 114 c.p.p., che è limitato agli "atti coperti dal segreto", da individuarsi, pertanto, ai sensi dell'art. 329 c.p.p., nei soli "atti d'indagine compiuti dal pubblico ministero o dalla polizia giudiziaria"." (cfr. Cassazione penale sez. I, 02/02/2017, n. 21290). E ancora "*Ai fini della sussistenza del reato di pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale (art.684 c.p.), è irrilevante che la notizia sia stata già diffusa da altra fonte di informazione e non desunta direttamente dagli atti processuali, perché con la successiva pubblicazione viene data all'atto maggiore diffusione e propagazione*" (cfr. Cassazione penale, 17/12/2012, n. 473).

A fronte di quanto esposto, il sottoscritto Ing. **GIANLUCA DI BARTOLO**

CHIEDE

Che l'Ill.mo Procuratore della Repubblica, esaminati i fatti narrati ed espletate le opportune indagini, Voglia perseguire penalmente l'Avv. **FABRIZIO COMINI**, nato a Pavia (PV), il 22.07.1979 con domicilio professionale, in Pavia, via Regno Italico n. 6 (Telefono: 0382944488), per il reato di cui all'**art. 595, comma 3 c.p. e di cui all'art. 684 c.p.**, nonché per qualsivoglia altro reato od aggravante dovesse ritenersi configurabile nel caso di specie.

Chiedo sin d'ora di essere avvisato di eventuale richiesta di archiviazione da parte della Procura della Repubblica ex art. 408 c.p.p.

Dichiaro, inoltre, di oppormi alla definizione del procedimento per decreto penale di condanna.

Mi riservo di costituirmi parte civile nelle forme e termini di legge.

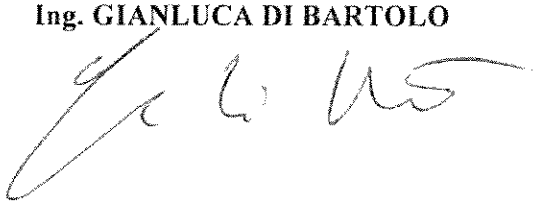
Eleggo domicilio per le future notificazioni presso il mio Studio professionale sito in San Genesio ed Uniti (PV), via E. Fermi n. 6 (P.E.C. gianluca.dibartolo@ingpec.eu).

Allegati in copia:

1. *Screenshot raffiguranti il post del 14 Maggio 2024 dal contenuto offensivo pubblicati sulla bacheca pubblica di Facebook dell'Avv. Fabrizio Comini;*
2. *Screenshot del post del 13 Maggio 2024 pubblicati sulla bacheca pubblica di Facebook dell'Avv. Fabrizio Comini raffiguranti atti componenti l'ordinanza applicativa di misura cautelare, nonché stralcio delle intercettazioni in essa contenute e oggetto del procedimento penale che vede indagato il sig. Gianluca Di Bartolo;*
3. *Screenshot del post pubblicati sulla bacheca pubblica di Facebook dell'Avv. Fabrizio Comini raffiguranti atti componenti l'ordinanza applicativa di misura cautelare, nonché stralcio delle intercettazioni in essa contenute e oggetto del procedimento penale che vede indagato il sig. Gianluca Di Bartolo;*
4. *Screenshot raffiguranti il post del 14 Dicembre 2023 dal contenuto offensivo pubblicati sulla bacheca pubblica di Facebook dell'Avv. Fabrizio Comini;*
5. *Screenshot raffiguranti il post del 27 Novembre 2023 dal contenuto offensivo pubblicati sulla bacheca pubblica di Facebook dell'Avv. Fabrizio Comini;*
6. *Screenshot raffiguranti il post del 3 Agosto 2024 dal contenuto offensivo pubblicati sulla bacheca pubblica di Facebook dell'Avv. Fabrizio Comini;*
7. *Screenshot raffiguranti il post dal contenuto offensivo pubblicati sulla bacheca pubblica di Facebook dell'Avv. Fabrizio Comini con stralcio di altre intercettazioni in essa contenute e oggetto del procedimento penale che vede indagato il sig. Gianluca Di Bartolo;*
8. *Screenshot raffiguranti l'immagine profilo pubblica di Facebook dell'Avv. Fabrizio Comini in cui cita una conversazione presa dalle intercettazioni e nei commenti da del criminale alla mia persona;*
9. *Screenshot raffiguranti il post del 9 Aprile 2024 dal contenuto offensivo pubblicati sulla bacheca pubblica di Facebook dell'Avv. Fabrizio Comini in cui sostiene che il comune abbia speso soldi per difendermi nel procedimento penale che vede indagato il sig. Gianluca Di Bartolo;*
10. *Viideoregistrazione della pagina Facebook dell'Avv. Fabrizio Comini ove vengono ripresi molti post dal contenuto offensivo pubblicati sulla bacheca pubblica di Facebook dello stesso.*
11. *Viideoregistrazione della pagina Facebook dell'Avv. Fabrizio Comini ove vengono ripresi ulteriori post dal contenuto offensivo pubblicati sulla bacheca pubblica di Facebook dello stesso.*

Pavia, 09/08/2024.

Ing. GIANLUCA DI BARTOLO



QUESTURA DI PAVIA

DIVISIONE INVESTIGAZIONI GENERALI OPERAZIONI SPECIALI

SEZIONE INVESTIGATIVA

OGGETTO: Annotazione relativa all'attività di indagine svolta in seguito alla denuncia/querela presentata il 09 agosto 2024 da: ---//
DI BARTOLO Gianluca, nato il 16.06.1991 a Mussomeli (CL) e residente nel Comune di Pavia in via Malcovati n.4 (amministratore delegato e direttore tecnico della società CIVILING LAB). --//.

In data 26.08.2024, alle ore 09.00, negli uffici della D.I.G.O.S. della Questura di Pavia, i sottoscritti Vice Ispettore della Polizia di Stato GUGLIANDOLO Letterio Luca e Vice Sovrintendente della Polizia di Stato GAUZZI Franco, in servizio presso l'Ufficio in intestazione, danno atto di quanto segue. --//
Nella giornata del 22 agosto u.s., al fine di verificare l'effettiva presenza e la corrispondenza dei *post* [1] segnalati da **DI BARTOLO Gianluca** in sede di denuncia/querela[2], nonché, al fine di assicurare contestualmente le cose/tracce riguardanti i fatti rappresentati, si è proceduto ad effettuare le opportune operazioni tecniche di eseguito riportate.

In merito, come descritto specificatamente nel relativo verbale, al fine di scongiurare che il profilo *social* segnalato dal **DI BARTOLO** potesse mutare nei suoi elementi riconoscitivi, si procedeva preliminarmente all'identificazione *univoca* del profilo *social* in questione[3], verosimilmente in uso al **COMINI Fabrizio**[4].

In seguito, con riguardo ai dati informatici relativi al summenzionato profilo *social* nonché quelli relativi al contenuto dei *post* segnalati dal querelante, ritenuti dallo stesso diffamatori o comunque illegittimamente diffusi in quanto asseritamente riproducenti atti d'indagine coperti dal segreto istruttorio, si procedeva, mediante apposito software, alla cristallizzazione dei contenuti testuali citati nell'atto di denuncia/querela, del video riproducente i passaggi effettuati durante l'intera navigazione e dei *log* del traffico di rete, il tutto meglio specificato nel dedicato *report esplicativo* delle operazioni effettuate. Si eseguiva, quindi, l'acquisizione di nr. 1 *archivio digitale* in formato ".zip", denominato "**DIBARTOLO.zip.001**" secondo le procedure descritte nel verbale.

Giova evidenziare che, il citato *archivio digitale*, contiene i dati riguardanti i messaggi testuali, i commenti e le immagini, condivise ed allo stato ancora visibili, sulla "*bacheca*" del menzionato profilo Facebook "***Fabrizio Comini***", che da quanto accertato, risulta *pubblico* e quindi fruibile da chiunque, in maniera *aperta*, senza la necessità di far parte della cerchia di *amici*.

---

[1] pubblicati sulla piattaforma social "Facebook" a partire dal mese di novembre 2023.
[2] presentata presso il locale Ufficio denunce lo scorso 9 agosto 2024
[3] Profilo *Facebook* raggiungibile all'URL: https://www.facebook.com/avvfabriziocomini/ nome utente "**Fabrizio Comini**", n.ID: **100072137659515.**
[4] Nato il 22.07.1979 a Pavia, ivi residente in via Trieste n.29, intestatario della patente di guida n. U132K8576K rilasciata il 18.07.2022 dall'U.C.O.

Con riguardo ai messaggi testuali, indicati in sede di denuncia/querela, si riporta a seguire, per una più semplice fruizione, la relativa trascrizione secondo l'ordine cronologico:

In data 27 novembre 2023, sulla pagina del profilo social viene condiviso il seguente messaggio:

"la sintesi della giornata di oggi è che:
1)la scuola elementare è sotto sequestro penale;
2)il progettista del lavori di ristrutturazione è stato arresto;
3)il dirigente dell'ufficio tecnico è stato arresto;
4)i titolari dell'impresa che ha eseguito i lavori sono indagati;
5)la giunta in consiglio comunale ha scelto di mettere la testa sotto la sabbia.
ora, a questo sì è arrivati per la sfacciataggine persino nel rubare, per l'avidità di ***CivilingLab*** *di richiedere la retrocessione del 90% dell'importo dell'affidamento diretto agli amici degli amici.*
Questa è la maggioranza che amministra Sangines e ciascuno di voi che ha votato per la lista "un impegno che continua Tessera sindaco" deve farsi un serio esame di (non coscienza ma) responsabilità politica.
Sappiate che Ciocca non vi aiuta, non vi ha aiutato dandovi lavoro alla MD né vi aiuterà in futuro e anzi quando sarete nei guai vi scaricherà, come ***l'ing. Di Bartolo*** *sta sperimentando oggi."*

In data 4 dicembre 2023, così come riportato nel video denominato "**Allegato 10**"[5], depositato dal querelante in sede di denuncia, l'odierna analisi della pagina del profilo social ha inoltre permesso di accertare che, effettivamente, sulla bacheca Facebook in argomento, veniva condiviso un post[6] che era stato pubblicato, in pari data, dal gruppo "**Zeccone la rinascita**"[7] sulla propria pagina. Nel citato post gli autori facevano chiara menzione ai fatti giudiziari riguardanti l'indagine "Clean", manifestando altresì preoccupazione per alcuni progetti di costruzioni in essere tra l'amministrazione comunale di Zeccone e la società *CivilingLAB* implicata nell'indagine e dei quali il DI BARTOLO, stando alla documentazione condivisa, risultava anche il direttore tecnico. Nella circostanza l'utente "**Fabrizio Comini**" commentava così, sulla propria bacheca, il sopracitato post:

"-STC
-CivilingLAG
-Ing. Di Bartolo
In pratica tutti gli appalti pubblici del circondario senza gara e affidati sulla fiducia (sulla fiducia del socio dell'ing. Di Bartolo, ovvero STC e Angelo Ciocca)"

In data 14 dicembre 2023, sulla pagina del profilo social viene condiviso il seguente messaggio:

"trallellero trallallallà senza lilleri non si lallera
si rubano tutto, tutto.
dagli appalti PNRR e ministeriali alla STC e alla ***CivilingLab*** *di Ciocca, all'appalto all'impresa degli amici di famiglia del* ***Di Bartolo****, cioè Maiorino, alle varianti di PGT per favorire la DuPort della famiglia Ciocca, fino in ultimo sfregio di aumentarsi gli stipendi di assessori e sindaco.*
Il 16 dicembre è scadenza IMU, pensateci. "

In data 20 gennaio 2024, così come riportato nel video denominato "**Allegato 10**"[8], depositato dal querelante in sede di denuncia, l'odierna analisi della pagina del profilo social ha inoltre permesso di accertare che effettivamente veniva condiviso il seguente messaggio:

---

[5] Al minuto 09.07
[6] Raggiungibile all'URL: https://www.facebook.com/zecconelarinascita/posts/675685871405151
[7] Pagina riconducibile all'omonimo *"Gruppo civico e movimento d'opinione rivolto a tutti i cittadini di Zeccone"*, raggiungibile all'URL: https://www.facebook.com/zecconelarinascita/, codice ID: 100068912319268.
[8] Al minuto 06.56

"perché sostenere il candidato sindaco Michele Lissia ? di motivi ve ne sarebbero parecchi ma da qui, da Sangines, basti ricordare che avversare l'amministrazione Fracassi/Koch/Mura vuol dire togliere il malaffare che ha governato l'ultimo lustro per arricchire le tasche di Ciocca tramite le sue società CivilingLab e StC che sono finite al centro della indagine Clean.
#StaiConCIOCCA"

In data 28 febbraio 2024, così come riportato nel video denominato "**Allegato 10**"[9], depositato dal querelante in sede di denuncia, l'odierna analisi della pagina del profilo social ha inoltre permesso di accertare che effettivamente, sulla bacheca Facebook in argomento, veniva ri-condiviso con la modalità del "*ricordo*" il seguente messaggio, scritto esattamente 2 anni addietro del "**Fabrizio Comini**":
"[NON TUTTI NELLA CAPITALE SBOCCIANO I FIORI DEL MALE]
(disclaimer: anche a Sanginés la STP dell'onorevole europarlamentare ha ricevuto incarichi).
Non la farò lunga, per i dettagli tecnici occorrerebbe una disamina giuridica che non si può spendere in questa sede.
Seguendo i consigli del sedicente account facebook ufficiale del Comune di San Gines (in realtà la pagina della lista "un impegno che continua" ridenominata), ho consultato l'albo pretorio e fatelo anche voi.
Basti qui sapere che ***l'ing. Di Bartolo*** *(abilitato 2020) ha ricevuto lo scorso dicembre affidamenti diretti dal Comune di San Gines per 73.700 euro di cui 68.500 euro con affidamento diretto IN DEROGA.*
Neppure due mesi dopo, il neoabilitato ***ing. Di Bartolo*** *ha cessato la propria partita iva ed ha costituito la ormai famigerata STP assieme all'onorevole Ciocca.*
A febbraio infine, la STP è subentrata negli incarichi (in tutti gli incarichi) precedentemente affidati ***all'ing. Di Bartolo*** *per l'intero compenso riconosciuto.*
Oggi quindi l'onorevole Ciocca è contraente diretto del Comune di San Gines in cui a ottobre scorso è risultato eletto ed è creditore pro quota societaria per 73.700 euro nei confronti del Comune per prestazioni future, in subentro ad affidamento diretto in deroga.
Le fonti di quanto ho scritto si rinvengono nelle determine e nelle delibere pubblicate in albo pretorio.
Ve lo ricorderete quando pagherete i bollettini tasi e tari e f24 imu, perché quelli sono soldi dei contribuenti."

Tale messaggio testuale risalente al 28 febbraio 2022, veniva così commentato dallo stesso autore:
"ne è passata di acqua sotto ai ponti eppure quel che dicevamo due anni fa era solo da ascoltare, solo da recepire, come poi giustamente è avvenuto, per il bene di San Genesio e dei suoi cittadini."

In data 9 aprile 2024, sulla pagina del profilo social viene condiviso il link che rimanda ad un articolo del quotidiano locale "La Provincia Pavese" dal titolo "*Appalti irregolari, resta sotto sequestro la scuola di San Genesio. La Procura: servono nuovi accertamenti*", accompagnato dal seguente messaggio testuale redatto dal "**Fabrizio Comini**":
"Il comune di Sangines ha pagato un team di difesa (più per gli indagati che per l'ente ma a spese del Comune) per chiedere il dissequestro, io ve lo ricordo perché il gruppo San Genesio Futura ha posto la questione in Consiglio Comunale."

In pari data, così come riportato anche nel video denominato "**Allegato 10**"[10], depositato dal querelante in sede di denuncia, l'odierna analisi della pagina del profilo social ha inoltre permesso di accertare che effettivamente veniva condiviso anche il seguente messaggio:
"tanto per ricordare che tutti i fondi del finanziamento del ministero che sono stati erogati per i lavori alla scuola primaria, sono stati spesi per la ***CivilingLab (cioè per Di Bartolo*** *e Ciocca) e per la Maiorino.*

---

[9] Al minuto 06.03
[10] Al minuto 04.51

quando la scuola sarà dissequestrata, sarà compito del Comune intervenire per le opere (quali risulteranno dalla perizia in incidente probatorio) per ripristinare l'agibilità dell'edificio.
con quali soldi? quelli della cassa corrente, dalla cassa alla quale già ora la Giunta attinge circa 20 mila euro al mese per garantire il servizio di trasporto da e per le scuole di Pavia ove i bambini sono stati ospitati (e ove saranno ospitati ancora)."

In data 13 maggio 2024, sulla pagina del profilo social viene condiviso il seguente messaggio:
"quando sarete chiamati a votare per le europee il 8/9 giugno, ricordatevi di questi capi di imputazione e ricordatevi che ***Di Bartolo*** *è il socio di minoranza di Ciocca.*
e poi che Fracassi è parente stretto di Ciocca.
Perché quel che vale per Sangines vale anche per Pavia."

Il tutto accompagnato dalle seguenti immagini (vedi n.3 allegati) che secondo il **DI BARTOLO** raffigurerebbero atti coperti da segreto d'ufficio, specificatamente parti dell'*Ordinanza applicativa della misura cautelare* adottata anche nei confronti del denunciante nell'ambito dell'inchiesta "clean", nonché uno stralcio delle intercettazioni in essa contenute:

Allegato n.1:

DI BARTOLO, DONATO + altri in corso di identificazione

4) per il reato previsto e punito dagli **art. 110 e 353 c.p.** perché in concorso tra loro, DONATO in qualità di Direttore dell'Ufficio Tecnico del Comune di San Genesio e RUP della procedura, DI BARTOLO quale *extraneus*, con altri soggetti allo stato da identificare, con promesse, collusioni e altri mezzi fraudolenti, turbavano la gara indetta in data 14.6.2022 con determinazione n. 30 dal Comune di San Genesio nelle forma della procedura negoziata per *"l'affidamento dei lavori di Messa in Sicurezza, miglioramento sismico, adeguamento antincendio e creazione nuove spazi didattici scuola primaria comunale"*, procedura

6

aggiudicata in via provvisoria alla ditta G. EMMA s.r.l. di Bergamo per un importo offerto di euro 369.979,85 (IVA esclusa) al netto degli oneri di sicurezza, allontanandone sia l'aggiudicatario provvisorio G. EMMA s.r.l. di Bergamo, che rinunciava per *"difficoltà legate al reperimento dei materiali anche temporanee di esecuzione lavori richiesti dalla Amministrazione Comunale"*, sia la seconda classificata R.V. Costruzioni di Brescia che a sua volta rinunciava, in tal modo consentendo al Comune di deliberare l'affidamento diretto per motivi di urgenza dei predetti lavori, affidato alla ditta MAJORANO Costruzioni s.r.l. con sede a Ribera (AG), per un importo di euro 307.879,07 IVA esclusa, al netto degli oneri per la sicurezza, con determina dirigenziale n. 46 del 24.9.2022.

Commesso a San Genesio ed Uniti tra giugno e settembre 2022.

- *Allegato n.2:*

In particolare

- in data 4.1.2023 veniva pubblicato l'avviso di avvio della procedura negoziata per l'affidamento dell'incarico, rappresentando, tra l'altro, la facoltà di partecipazione alla procedura *"dare la possibilità a coloro che non avessero alla data di pubblicazione dell'avviso sopra richiamato un accreditamento alla piattaforma telematica [omissis]"*;
- con determina n. 3 in data 4.2.2023, il RUP dava atto della mancata aggiudicazione dell'appalto a seguito della esclusione, ammessa anche dalla stessa offerta presentata, una della quali presentata da CIVILINGEGNERIA, riconducibile a DI BARTOLO, Ordine Dell'Ing. Sezione MARCHESE, dipendente SIAS s.r.l., ritenuta che sussiste con la CIVILINGEGNERIA il 50% della partecipazione societaria, senza specificare, tra l'altro;
- con determina n. 6, sempre in data 4.2.2023, il RUP emanava una nuova determina a contrarre con procedura negoziata;
- con determina n. 7, emessa in data 4.2.2023, il RUP disponeva, in totale contraddizione con la determina di cui al punto precedente, l'affidamento diretto dell'incarico alla società IDM PROJECT Srl con legale rappresentante MUSSELLA Marco per un importo di € 132/75,00 cui vanno aggiunti 5.300,00 per spese forfettarie" illegittimamente scomputando tale ulteriore cifra dall'importo dell'affidamento per secondario nell'ottica della sopra legittimante il ricorso all'affidamento diretto, in violazione dell'art. 34 comma 34 lett. c del D Lgs. 50/2016;
- sulla base di detti accordi intervenuti tra MUSSELLA e DI BARTOLO, l'incarico veniva in concreto eseguito dalla società CIVILINGEGNERIA con MUSSELLA incaricato di seguito dovendo trasferire 1.000,00 euro dell'importo totale ricevuto dall'amministrazione, esclusa per carenza dei requisiti richiesti, in violazione dell'art. 31 comma 8 del D. Lgs. 50/2016 in virtù del quale i servizi tecnici di progettazione non sono subappaltabili *"Tutte le opere per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, prospezioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola esecuzione grafica degli elaborati tecnici"*.

Commesso a San Cataldo, addì [illegible] in data 4.2.2023

«

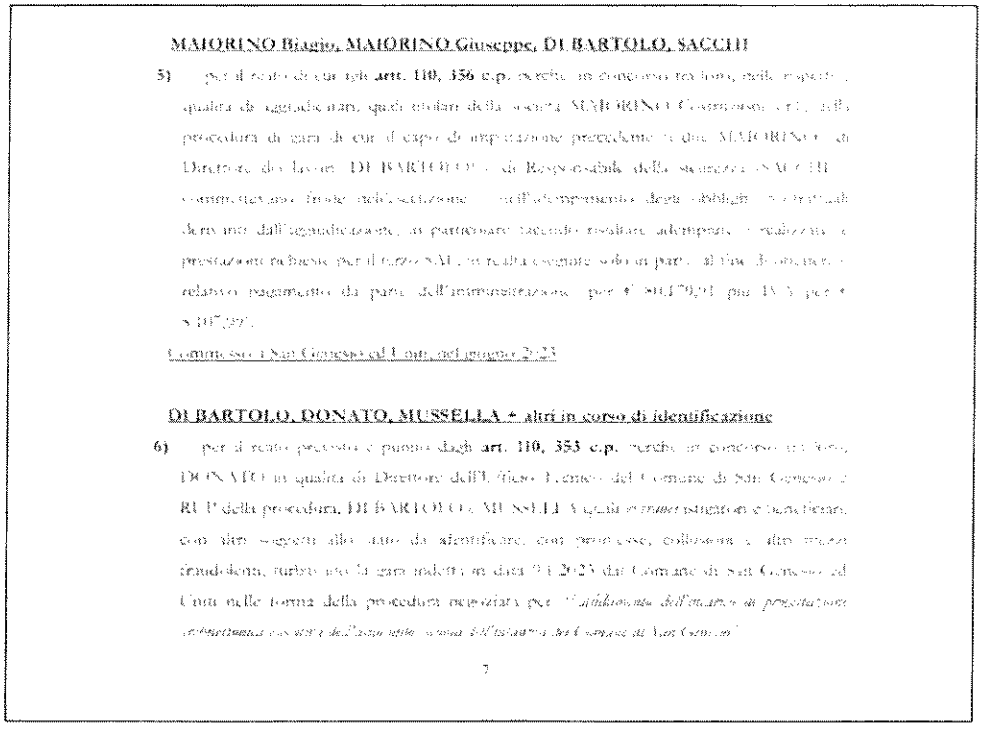
DI BARTOLO, MUSSELLA

7) per il reato previsto e punito dagli **artt. 110, 356 c.p.** perché in concorso tra loro e un funzionario di un medesimo ufficio pubblico con il ruolo p.p. dall'art. 357 c.p. di cui al capo 6. che precede, commettevano un frode nella esecuzione dell' *"incarico di progettazione architettonica, strutturale e direzione lavori dell'impianto fotovoltaico"*, oggetto di affidamento diretto di cui alla determina n. 7 del 4.2.2023 del Comune di San Cataldo ed [illegible] atti

In particolare, sulla base di detti accordi intervenuti tra MUSSELLA e DI BARTOLO, l'incarico veniva in concreto eseguito dalla società CIVILINGEGNERIA con MUSSELLA incaricato di seguito dovendo trasferire 1.000,00 euro dell'importo totale ricevuto dall'amministrazione, esclusa per carenza dei requisiti richiesti, in violazione dell'art. 31 comma 8 del D. Lgs. 50/2016 in virtù del quale i servizi tecnici di progettazione non sono subappaltabili *"Tutte le opere per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, prospezioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola esecuzione grafica degli elaborati tecnici"*.

Commesso a San Cataldo, addì [illegible] in data 4.2.2023

Allegato n.3:



MAIORINO Biagio, MAIORINO Giuseppe, DI BARTOLO, SACCHI

5) per il reato di cui agli **artt. 110, 356 c.p.** perché, in concorso tra loro, nella rispettiva qualità di aggiudicatari, quali titolari della società MAIORINO Costruzioni s.r.l., nella procedura di gara di cui al capo di imputazione precedente, il dott. MAIORINO, in Direttore dei lavori, DI BARTOLO, in Responsabile della sicurezza, SACCHI, [illegible] dolosamente [illegible] dell'esecuzione [illegible] dell'adempimento [illegible] derivanti dall'aggiudicazione, in particolare facendo risultare adempiuta [illegible] prestazione richiesta per il corso SAL, in realtà eseguita solo in parte, al fine di conseguire [illegible] relativo pagamento da parte dell'amministrazione [illegible] per € 80.170,91 più IVA per € 8.107,39.

Commesso in San Giovanni al Natisone, dal gennaio 2023

DI BARTOLO, DONATO, MUSSELLA + altri in corso di identificazione

6) per il reato previsto e punito dagli **artt. 110, 353 c.p.** perché, in concorso tra loro, DONATO in qualità di Direttore dell'Ufficio Tecnico del Comune di San Giovanni e RUP della procedura, DI BARTOLO e MUSSELLA, quali [illegible] e [illegible], con altri soggetti allo stato da identificare, con [illegible], collusioni e altri mezzi fraudolenti, turbato [illegible] gara indetta in data [illegible] 2023 dal Comune di San Giovanni al Natisone nelle forme della procedura negoziata per *"affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di messa in sicurezza del versante in frana a monte dell'istituto scolastico di San Giovanni"*

7

In data 14 maggio 2024, sulla pagina del profilo social viene condiviso il seguente messaggio:

"facciamo un ripassino.
il Comune di Sangines, nell'ultimo previsionale approvato poche settimane fa, ha dovuto accantonare a riserva vincolata del bilancio la somma di 560.000€ a copertura dell'evento restitutorio.
per dirla più semplice, sono le somme spese dal comune per i lavori sull'edificio scolastico e che sono stati al centro degli arresti dell'indagine Clean e che sono in odore di dover essere restituite allo Stato.
senonché il Comune ha già speso queste somme, tutte un favore del consesso criminale composto da CivilingLab STP srl di Ciocca e ***Di Bartolo****, impresa Maiorino della famiglia Maiorino, e Musella della IPM Project (proprio quella IPM Project per la quale in consiglio comunale, sollecitato dall'opposizione, l'assessore Cadore ha detto testualmente "non è che non sappiamo che sono [chi c'è dietro alla soglia IPM Project], non ve lo vogliamo dire" ma non si sprecasse Cadore, chi c'è dietro la IPM Project l'hanno detto le carte della indagine Clean e c'è quel ingegner Mussella coindagato insieme a Di Bartolo, per una torta da spartire tra* ***CivilingLab*** *e IPM Project (e per quanto riguarda i rapporti tra loro) di 140.000€).*
sono numeri impressionanti, tolti dalle vostre tasche per darli a Ciocca, ***Di Bartolo****, e a qualche altro seduto al tavolo a raccogliere le briciole.*
Non bastasse ciò (ed è già di per se sufficiente) in aggiunta i lavori malfatti alla scuola per cui sono indagati i Maiorino e per cui l'incidente probatorio dirà alle famiglie dei bambini della scuola se e quando e a quali condizioni potranno tornare.
noi di San Genesio Futura abbiamo raccolto documenti per due anni, poi depositati nella denuncia da cui ha preso le mosse l'indagine Clean, ogni episodio che raccontiamo è scritto negli atti del comune o impresso nelle registrazioni del Consiglio Comunale.
non abbiamo doti divinatorie eppure avevano già descritto una parte di questi fatti che poi sarebbero diventati fatti criminali e potete leggere le nostre riflessioni sulla nostra pagina web sangenesiofutura.eu"

In data 22 maggio 2024, così come riportato anche nel video denominato "**Allegato 10**"[11], depositato dal querelante in sede di denuncia, l'odierna analisi della pagina del profilo social ha inoltre permesso di accertare che effettivamente veniva condiviso il seguente messaggio:

"Du Port srl
CivilingLab STP srl
StC srl
indagine Clean
variante di PGT n. 2 di Sangines
variante di PGT 2023/2024 di Pavia
il ricco emolumento da europarlamentare è servito a Ciocca per oliare il sistema su cui si è retto, almeno fino al 27/11/2023, il sistema di potere di uomini di fiducia a libro paga insediati nelle amministrazioni comunali di varie municipalità della provincia di Pavia e sono servite a garantire alle sue società affidamenti diretti e prebende varie.
durante Mani Pulite fu fatto il processo al finanziamento pubblico ai partiti ma ad onor del vero come depose Craxi in aula di tribunale a Milano, si rubava per il partito.
Oggi la politica serve a Ciocca per alimentare un sistema di potere economico/affaristico/criminale a beneficio esclusivo delle sue tasche."

In data 1 luglio 2024, così come riportato anche nel video denominato "**Allegato 11**"[12], depositato dal querelante in sede di denuncia, l'odierna analisi della pagina del profilo social ha permesso di accertare che effettivamente veniva condiviso, riportandolo in tre distinti post, il seguente messaggio:

"ricordo a me stesso che per ogni euro pagato dal Comune di Sangines alla CivilingLab STP srl, 30 centesimi a Di Bartolo e 70 centesimi a Angelo Ciocca.
se l'uno è indagato l'altro non v'è ragione perché non lo sia, nell'ambito della indagine Clean."

In data 11 luglio 2024, l'immagine del profilo social veniva modificata temporaneamente dall'utilizzatore dell'account con la seguente fotografia, generando, in automatico, un *post* sulla bacheca:



[11] Al minuto 01.55
[12] Al minuto 00.04

Tra i commenti presenti sotto il post in argomento si segnala quello dell'utente Facebook *"Rosella Civardi"*, la quale, in riferimento al messaggio testuale presente nell'immagine di cui sopra scriveva: *"Invece loro come possiamo chiamarli???? De.....enti????"*
A questa domanda, lo stesso utente **"Fabrizio Comini"**, *taggando* il nominativo della donna, proseguiva nei commenti scrivendo: ***"Rosella Civardi** criminali, si dice criminali"*

In data 17 luglio 2024, sulla pagina del profilo social viene condiviso il seguente messaggio:
"+++PILLOLE DI STORIA DEI CONSIGLI COMUNALI+++
correva il 28 febbraio 2023, l'indagine Clean era ancora là da venire, o meglio dall'apparire sulle prime pagine de La Provincia Pavese, ed in Consiglio Comunale si dibatteva del bando di affidamento della progettazione della nuova scuola materna -quella finanziata con il famigerato bando PNRR da 2.200.000€- ed in quella seduta, dal minuto 17:36 della registrazione si ascolta l'assessore Cadore dichiarare alla domanda di SGF su chi fosse la IPM Project che "non vogliamo dare la risposta, non è che non siamo in grado, non vogliamo dare la risposta"
Qui la registrazione della seduta, ove potete ascoltare la voce dell'assessore Cadore dichiarare sciaguratamente.
https://www.sangenesiofutura.eu/2023/03/02/consiglio-comunale-28-2-23-punto-1-variazione-di-bilancio-per-finanziamento-progettazione-nuova-scuola-materna/
*Poi a fine novembre invece si è saputo chi fosse la IPM Project cioè quel Mussella testa di legno della **CivilingLab STP srl di Di Bartolo** e Ciocca.*
Solo per questo bando la società di Ciocca si è spartita 140.000€.
la sola richiesta possibile, unica e sola, è per le DIMISSIONI di questa amministrazione."

Il tutto accompagnato dalle seguenti immagini (vedi n.3 allegati) verosimilmente raffiguranti stralci dei summenzionati atti giudiziari coperti dal segreto d'ufficio, e riportanti alcuni stralci delle intercettazioni in essi contenuti:

Allegato n.1:

contrarre con procedura negoziata; iv) con determina n. 7, sempre del 4 febbraio 2023, Nausica Maria Donato, nella qualità ut supra, disponeva, in palmare contrasto con quella precedente, l'affidamento diretto dell'incarico alla società IPM PROJECT, amministrata da Marco Mussella, per l'importo di "€ 132.975,00, oltre 13.300,00 per spese forfettarie".

Allegato n.2:

*DI BARTOLO Gianluca: **ha preso un lavoro, grosso, grosso, i patti erano, tu lo prendi, tu lo firmi, ti tieni la tua parte, il resto lo devi pagare a noi che ti facciamo il lavoro.** io ho capito subito che... il giorno prima della consegna, lui ha iniziato a dire che le cose che avevamo fatto non gli piacevano, dopodiché non si è mai fatto sentire per un mese e mezzo buono, di lavoro, e io ho detto, minchia ci vuole inculare*

Allegato n.3:

DI BARTOLO Gianluca: no perché Angelo Angelo lui ha l'idea del no lite.. fanno operazioni insieme...inc...dodici milioni di euro...due milioni di euro...cioè lui non

- **In data 2 agosto 2024**, sulla pagina del profilo social viene condiviso il seguente messaggio:
"a metà dell'estate 2024, questa è la prima estate che trascorre con le scuole di Sangines sotto sequestro della magistratura.
l'estate scorsa, invece, a ridosso di ferragosto, l'impresa criminale del sistema criminale dell'affidamento diretto stava ultimando di corsa e in tutta fretta i lavori per poter consegnare una scuola con lavori fatti "di merda" ma che "da fuori è bella e la gente sarà contenta"
era infine l'estate, fine luglio, del 2021 quella in cui ***Gianluca di Bartolo*** *era sul palco del polifunzionale a raccontare ad una piuttosto attonita platea del progetto di un complesso di scuole tutto nuovo, con le pareti mobili e le colline di Lurago d'Erba sullo sfondo.*
le estati segnano il trascorrere del tempo, degli anni, e il tempo trascorso sotto l'amministrazione dell'impegno che continua ha mostrato a tutti i cittadini il modo in cui la Giunta ha inteso declinare il loro programma elettorale.
e no, noi non siamo stati, non siamo e non saremo uguali a quegli altri, se ve la raccontano così vi stanno prendendo in giro (attività questa in cui quelli là sono maestri).
anzi, non si dovrebbe mai dire che noi l'avevamo detto ma sì, noi l'avevamo detto.
cc San Genesio Futura"

Si evidenzia in ultimo che, al fine di impedire la potenziale perdita dei dati di registrazione ed accesso del citato account, utili ad un eventuale futura richiesta di acquisizione dei files di log, utilizzando il portale *law Enforcement Online Requests*[13] dedicato alle specifiche richieste delle FF.OO., *il 22 agosto u.s.* si effettuava preventivamente la procedura di congelamento dei citati dati relativi al profilo in esame.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.

Gli Ufficiali di P.G.

[13] Portale gestito dalla società *META platforms ireland limited* con sede in Irlanda, Merrion road, Dublino 4 D04 X2K5, utilizzato per le richieste da effettuare in ambito legale alle piattaforme Facebook ed Instagram.

QUESTURA DI PAVIA

Divisione Investigazioni Generali e Operazioni Speciali

OGGETTO: Verbale relativo alle operazioni di acquisizione di dati informatici e contestuale generazione di impronta digitale degli stessi, effettuati in seguito alla denuncia/querela presentata il 09 agosto 2024 da: ---//

DI BARTOLO Gianluca, nato il 16.06.1991 a Mussomeli (CL) e residente nel Comune di Pavia in via Malcovati n.4. --//

L'anno 2024, addì 22, del mese di agosto, a Pavia, via Francesco Rismondo n.68, nei locali della D.I.G.O.S., i sottoscritti GUGLIANDOLO Letterio Luca e GAUZZI Franco, rispettivamente Vice Ispettore e Vice Sovrintendente della Polizia di Stato, entrambi in forza presso l'Ufficio in intestazione, diamo atto delle operazioni tecniche effettuate in data odierna, al fine di assicurare le cose/tracce riguardanti i fatti rappresentati nella denuncia in oggetto, occorsi sulla piattaforma social "*Facebook*" tra il mese di novembre 2023 e il maggio 2024.

Preliminarmente, al fine di scongiurare che il profilo social segnalato dal DI BARTOLO in sede di querela potesse mutare nei suoi elementi identificativi, si è proceduto all'individuazione univoca dello stesso, appurando quanto segue:

Social network:	**Facebook**
Link profilo:	**https://www.facebook.com/avvfabriziocomini**
Vanity name:	**avvfabriziocomini**
Nome utente:	**Fabrizio Comini**
Codice Identificativo "ID":	**100072137659515**

In seguito, con riguardo ai dati informatici relativi al summenzionato profilo social nonché quelli relativi al contenuto dei *post* segnalati dal querelante, ritenuti dallo stesso diffamatori o comunque illegittimamente diffusi in quanto asseritamente riproducenti atti d'indagine coperti dal segreto istruttorio, mediante l'utilizzo dell'applicazione di acquisizione forense "**FIT - Freezing Internet Tool**"[1], si è proceduto alla cristallizzazione di questi. Durante tale procedura di acquisizione, il sistema ha prodotto l'archivio digitale denominato "**DIBARTOLO**" contenente gli screenshot i video dell'intera navigazione e i log del traffico di rete, oltre al report esplicativo delle operazioni effettuate, il tutto meglio specificato nella seguente tabella:

Nome del file	Descrizione
acquisition.avi	Acquisizione video
acquisition.hash	File contenente gli hash dei file
acquisition.log	Informazioni generate dai vari componenti del sistema
acquisition.pcap	Registrazione del traffico di rete
acquisition_page.zip	Archivio contenente l'acquisizione
whois.txt	File whois
headers.txt	Headers della richiesta
nslookup.txt	Record DNS
server.cer	Certificato del server
sslkey.log	Chiavi SSL
traceroute.txt	Traceroute dei pacchetti
acquisition_report.pdf	Report esplicativo

[1] Applicazione per l'acquisizione forense di contenuti come pagine web, e-mail e social media direttamente da internet.

In merito al summenzionato archivio digitale, al fine di assicurarne l'integrità giuridica dei dati, si è proceduto quindi alla compressione dello stesso in formato ".zip" ed al calcolo dei relativi codici *hash*, mediante l'utilizzo degli algoritmi *SHA1* e *SHA256*, ottenendo i seguenti risultati:
File denominato: "**DIBARTOLO.zip.001**"
Hash SHA1: "**DF955F3CA46BC39047CE10F9ACD1A4BBEC5BADFB**"
Hash SHA256: "**88A418FD3DAA7A904359C3EE67857EC1FCAFA4898AA8DC3C4DB0CBF491778D6C**"
Infine, utilizzando il portale *law Enforcement Online Requests*[2],dedicato alle specifiche richieste delle FF.OO., si è provveduto ad effettuare la procedura di congelamento (di seguito riportata) del profilo in esame, al fine di impedire la cancellazione dei dati di registrazione ed accesso, utile ad un eventuale richiesta futura di acquisizione dei files di log.

Case	Reference	Status	Account		Request Type	Date Requested
View case 8893584	20240822201	Processing	Facebook [redacted] Expires on January 19, 2025	Extend	Preservation	Aug 22 at 10:02 AM

Le summenzionate operazioni terminavano alle successive ore 10.45.

I Verbalizzanti

V.Sp.

[2] Portale gestito dalla società *meta platforms ireland limited* con sede in Irlanda, Merrion road, Dublino 4 D04 X2K5, per le richieste da effettuare in ambito legale alle piattaforme Facebook ed Instagram.